

Prix Galien Italia a Msd per nuove armi in prevenzione e terapia malattia rara

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Msd si aggiudica â??due prestigiosi premi e una menzione speciale nellâ??edizione 2026 del Prix Galien che questâ??anno ha fatto tappa a Torino, dove si Ã¨ tenuta la cerimonia finale del premio nella prestigiosa sede di Palazzo Madamaâ?•. Istituito in Francia nel 1970 per riconoscere le piÃ¹ importanti innovazioni nel campo della ricerca farmacologica, il Prix Galien Ã¨ arrivato in Italia nel 1992 e rappresenta uno degli appuntamenti piÃ¹ attesi della comunitÃ scientifica. A conferire il premio al vaccino pneumococcico coniugato 21-valente (V116), nella categoria â??Malattie infettive e Prevenzioneâ?? â?? informa una nota di Msd â?? il comitato scientifico del Prix Galien Italia 2026 con la seguente motivazione: â??V116 si presenta innovativo in quanto offre una copertura mirata verso sierotipi rilevanti nellâ??adulto, inclusi 8 non presenti negli altri vaccini pneumococcici disponibili, mantenendo un comparabile profilo di immunogenicitÃ , sicurezza e tollerabilitÃ . I dati pediatrici hanno inoltre sostenuto lâ??estensione dellâ??impiego a bambini e adolescenti giÃ vaccinati e ad aumentato rischio di malattia pneumococcica. Rappresenta quindi unâ??evoluzione della prevenzione pneumococcica perchÃ© non solo amplia la valenza del vaccino, ma la riallinea al carico residuo di malattia negli adulti, offrendo una strategia capace di migliorare la protezione contro polmonite e malattia pneumococcica invasiva nelle popolazioni piÃ¹ vulnerabiliâ?•.

Le malattie pneumococciche, ricorda Msd, sono infezioni sintomatiche causate dal batterio Streptococcus pneumoniae. Il termine malattia pneumococcica invasiva (Ipd) viene utilizzato per indicare le infezioni pneumococciche piÃ¹ gravi e invasive, come batteriemia, sepsi, meningite e osteomielite, in cui il batterio puÃ² essere isolato da siti normalmente sterili. Le infezioni pneumococciche e le Ipd rappresentano una delle principali cause di morbilitÃ e mortalitÃ per malattie trasmissibili in Europa e nel mondo, con il maggiore carico di malattia osservato nei bambini <2 anni, negli adulti â?¥65 anni e nei soggetti con comorbilitÃ (patologie cardiovascolari, renali, epatiche o polmonari).

â??Questo prestigioso riconoscimento, che fa seguito alla menzione speciale ottenuta lo scorso anno, consacra ufficialmente il valore del nostro costante impegno nella ricerca scientifica nel campo della prevenzione. Ã? il coronamento dei nostri sforzi per sviluppare e rendere disponibile Pcv21, il primo vaccino anti-pneumococcico coniugato progettato su misura per le esigenze immunologiche della popolazione adulta e anziana. V116 Ã¨ frutto dellâ??eccellenza dei nostri laboratori di ricerca, nato con

il preciso obiettivo di offrire una protezione mirata e specifica contro le piÃ¹ insidiose infezioni da pneumococco per la popolazione adulta, a partire dalla polmonite. Sono proprio le scoperte e le innovazioni di questa portata a tracciare la strada per un invecchiamento attivo e in buona salute, migliorando concretamente la vita delle persone e garantendo, al contempo, la sostenibilitÃ del nostro Servizio sanitario nazionaleâ?•, ha dichiarato Nicoletta Luppi, presidente e amministratrice delegata di Msd Italia.

Lâ??impegno di Msd nella prevenzione delle malattie virali nei pazienti piÃ¹ fragili, come quelli sottoposti a trapianto â?? continua la nota â?? Ã¨ stato riconosciuto per letermovir che ha ottenuto il premio nella categoria â??Real world evidenceâ?? con la seguente motivazione: â??Letermovir, primo antivirale indicato per la profilassi dellâ??infezione e della malattia da citomegalovirus, ha introdotto un approccio preventivo innovativo e mirato, con un meccanismo dâ??azione specifico, in grado di ridurre il rischio di resistenze crociate con farmaci che agiscono su target virali diversi, con un profilo non mielotossico, aspetto rilevante nel setting trapiantologico e con semplicitÃ di gestione clinica. Nella profilassi ha consentito il passaggio dalla strategia pre-emptive a una profilassi primaria efficace. Le evidenze real-world disponibili consolidano il valore clinico di letermovir, confermandone efficacia, tollerabilitÃ e trasferibilitÃ del beneficio nella pratica clinica realeâ?•.

default watermark

Il citomegalovirus (Cmv), sottolineano da Msd, Ã¨ un virus molto diffuso: nel mondo gran parte degli adulti ne Ã¨ giÃ entrata in contatto. Nelle persone in buona salute, lâ??infezione di solito non dÃ sintomi e il virus rimane â??dormienteâ?? nellâ??organismo per tutta la vita. Il quadro cambia per chi affronta un trapianto, quando le difese immunitarie sono piÃ¹ deboli. Nei pazienti giÃ portatori del virus che ricevono un trapianto di cellule staminali ematopoietiche, il Cmv puÃ² riattivarsi. Chi non ha mai incontrato il virus e riceve un organo da un donatore che ne Ã¨ portatore rischia invece di sviluppare la malattia da Cmv dopo il trapianto.

â??Letermovir ha portato un contributo importante e innovativo nella cura dei pazienti adulti sieropositivi al Cmv ad alto rischio sottoposti a trapianto allogenico di cellule staminali, aiutando a prevenire la riattivazione dellâ??infezione e la malattia da Cmv. Lâ??estensione della rimborsabilitÃ al trapianto renale ad alto rischio e lâ??estensione della durata della terapia fino a 200 giorni nel trapianto allogenico di cellule staminali confermano il grande valore di letermovir nella prevenzione antinfettiva nella gestione clinica dopo il trapianto â?? ha evidenziato Simona Paratore, Executive Director Medical Affairs Msd Italia â?? Sappiamo quanto il Cmv possa essere unâ??infezione virale potenzialmente grave per le persone che affrontano la delicata fase del post-trapianto ad alto rischio: questo prestigioso traguardo rafforza ulteriormente lâ??importanza di letermovir come la soluzione di profilassi dellâ??infezione e della malattia da citomegalovirus per eccellenza, un alleato fondamentale per proteggere chi ha ricevuto lâ??opportunitÃ di un nuovo inizioâ?•.

Questâ??anno â?? riferisce ancora Msd â?? Ã¨ stata conferita una menzione speciale a belzutifan nella categoria â??Malattie rareâ?? con la seguente motivazione: â??Belzutifan Ã¨ il primo inibitore orale di Hif-2Î± approvato per il trattamento della malattia di Vhl. Il farmaco â??rappresenta unâ??importante innovazione scientifica e terapeutica: Hif era infatti considerato per anni un target â??non druggableâ??, fino allo sviluppo di molecole in grado di inibirne selettivamente lâ??attivitÃ . La comprensione del pathway Vhl/Hif, premiata con il Nobel per la Medicina 2019 assegnato a W. G. Kaelin Jr. per gli studi sui meccanismi cellulari di risposta allâ??ipossia, ha contribuito indirettamente allo sviluppo di una terapia mirata per una malattia rara priva di opzioni sistemiche dedicate. Nello studio registrativo Litespark-004, belzutifan ha dimostrato unâ??attivitÃ antitumorale significativa e

duratura nelle manifestazioni renali, pancreatiche e del Snc associate alla Vhl. I piÃ¹ recenti dati di follow-up, presentati al congresso Asco 2026, documentano circa sei anni di osservazione clinica, confermando la persistenza del beneficio nel lungo termine. Il trattamento offre inoltre la possibilitÃ di ridurre il ricorso a procedure chirurgiche ripetute e ad altri interventi locali, contribuendo al miglioramento della gestione clinica a lungo termine dei pazienti con Vhlâ?•.

La sindrome di von Hippel-Lindau, o Vhl, Ã¨ una malattia genetica rara a trasmissione autosomica dominante causata da alterazioni del gene Vhl, che normalmente contribuisce a controllare alcuni meccanismi fondamentali della crescita cellulare e che aumenta il rischio di sviluppare tumori e altre lesioni in diversi organi nel momento in cui non funziona correttamente. â??Questa menzione speciale â?? ha detto Luppi â?? Ã¨ un riconoscimento che ci rende molto orgogliosi perchÃ© valorizza il lavoro della nostra ricerca e conferma il ruolo dellâ??innovazione nel rispondere a bisogni di salute ancora insoddisfatti, come quelli delle persone che convivono con la sindrome di von Hippel-Lindau. Per noi di Msd lâ??innovazione ha sempre un valore straordinario, anche quando riguarda poche persone. Nelle malattie rare il numero dei pazienti non deve mai determinare il valore o lâ??urgenza di una risposta di salute. Anzi, Ã¨ proprio dove i bisogni sono meno visibili e le alternative sono poche che il progresso scientifico puÃ² fare la differenza piÃ¹ grande, come dimostra il caso della Vhlâ?•.

default watermark

Nel corso della storia del Prix Galien â?? conclude la nota â?? dal 1992 a oggi Msd si Ã¨ aggiudicata per ben 18 volte questo ambito premio e ha ottenuto 6 menzioni speciali: riconoscimenti che confermano il valore della sua Ricerca & Sviluppo, per la quale nel solo 2025 ha investito quasi 16 miliardi di dollari, consentendo di salvare e migliorare la vita di milioni di persone nel mondo.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione